

SCHEDA TECNICA¹

*NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA GESTIONE DI
FINANZIAMENTI AGEVOLATI CON I FONDI DI ROTAZIONE (art. 3 e art. 6)*

L.R. 34 del 22.11.2004

Misura "Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi"

Premessa

La Misura intende supportare gli investimenti e sostenere l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese "nel seguito MPMI" (a cui è dedicata la linea di intervento "**LINEA A**") e delle grandi imprese (a cui è dedicata la linea di intervento "**LINEA B**") piemontesi, attraverso la concessione in finanziamenti agevolati in concorso con banche e intermediari finanziari vigilati iscritti all'Albo previsto dall'art. 106 del TUB.

Tale Misura può operare in sinergia con la sezione "contributo a fondo perduto" dedicata alla MPMI. I contributi a fondo perduto infatti possono essere abbinati ai finanziamenti agevolati di cui sopra.

Finalità

L'obiettivo della Misura è quello di favorire la copertura del fabbisogno finanziario delle imprese per la realizzazione di progetti di investimento, sviluppo, consolidamento e per le connesse necessità di rimanenze e scorte.

Beneficiari²

Micro, Piccole e Medie imprese (per la LINEA A) Grandi imprese (per la LINEA B), operanti in forma singola, attive, in qualunque forma costituite (escluse le cooperative), che alla data di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio;
- con almeno un'unità locale operativa attiva in Piemonte. Nel caso in cui l'investimento sia necessario per realizzare l'unità operativa piemontese, la stessa dovrà risultare attiva in visura camerale al termine del progetto;

¹ IMPORTANTE: la presente scheda NON sostituisce i contenuti degli atti normativi di approvazione della Misura.

² Per maggiori informazioni fare riferimento a quanto previsto al par. 3.1 della Sezione I "Finanziamento agevolato" della Misura.

- con codice prevalente ATECO 2007³, indicato in visura camerale, rientrante tra quelli indicati nell'Allegato 1 della Misura;
- in possesso dell'annotazione della qualifica artigiana sul Registro delle Imprese della CCIAA, per le domande sulla Linea MPMI Fondo Artigianato.

Iniziative e importi progettuali massimi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi finalizzati alla realizzazione di progetti di investimento, sviluppo, consolidamento e per le connesse necessità di scorte, di importo minimo pari a:

- € 25.000,00 per le micro e piccole imprese;
- € 250.000,00 per le medie imprese;
- € 500.000,00 per le grandi imprese.

Esclusioni⁴

L'impresa al momento della presentazione della domanda:

- NON deve essere in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria vigente;
- NON deve essere in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto.

Spese ammissibili⁵

Per entrambe le Linee di intervento (LINEA A e LINEA B) sono ammessi a beneficiare dell'agevolazione i seguenti costi:

I. Spese principali:

- Attrezzature, macchinari e impianti di servizio ai macchinari, incluso il loro revamping;
- hardware e software;
- mobili, arredi, macchine d'ufficio, altri beni, strumentali al progetto di investimento;
- automezzi per il trasporto di cose⁶, compresi gli autonegozi⁷;
- opere edili;
- brevetti, marchi, licenze, diritti d'autore;

³ In deroga alla regola generale, il codice ATECO prevalente ammissibile può essere attivato a conclusione dell'intervento, nel caso in cui l'investimento sia finalizzato ad avviare una nuova attività dell'impresa beneficiaria. L'attivazione del codice ammissibile deve essere dimostrata al più tardi in occasione della rendicontazione finale del progetto. Inoltre, Finpiemonte si riserva di verificare che il progetto sia effettivamente rivolto all'espletamento dell'attività ammissibile prevista dalla misura. Nel caso di codice ATECO prevalente non ammissibile, potrà essere verificata l'ammissibilità del codice ATECO primario della sede d'investimento.

⁴ Per maggiori informazioni fare riferimento a quanto previsto al par. 3.1 della Sezione I "Finanziamento agevolato" della Misura.

⁵ Per maggiori dettagli fare riferimento al par. 3.3 della Sezione I "Finanziamento agevolato" della Misura.

⁶ Le caratteristiche degli automezzi sono riportate all'interno del par. 3.3 della Sezione I "Finanziamento agevolato" della Misura.

⁷ Per gli "agenti e rappresentanti di commercio" (previsti nel codice ATECO 46) e per chi svolge attività di mediazione immobiliare (codice ATECO 68.31) e per chi svolge attività di trasporto con taxi e noleggio di autovetture con conducente (codice ATECO 49.32) è ammissibile anche l'acquisto di un automezzo per trasporto di persone. Per quanto riguarda le imprese appartenenti alla Sezione "H - Trasporto e magazzinaggio", è necessario verificare quanto riportato nell'Allegato 1 della Misura.

- sistemi e certificazioni aziendali, rilasciate da organismi riconosciuti a livello internazionale, che riguardino qualità della lavorazione, il rispetto per l'ambiente e la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- certificazioni di prodotto non obbligatorie rilasciate da Organismi di certificazione adeguatamente accreditati.

II. Spese con limitazione:

- acquisto e/o costruzione di immobili da destinare all'attività dell'impresa, per un importo non superiore al totale delle spese principali;
- avviamento d'azienda, per un importo non superiore al 35% del totale delle spese principali;
- scorte⁸, per un importo non superiore al 20% del totale delle spese principali;
- spese per servizi⁹ per un importo non superiore al 25% del totale delle spese principali.
- spese generali¹⁰, per un importo non superiore al 5% del totale delle spese principali.

Le spese afferenti i progetti presentati devono essere coerenti e funzionali rispetto alle caratteristiche, alle esigenze e all'attività dell'impresa proponente, nonché congrue ed equilibrate con riferimento alla suddivisione delle voci di spesa stesse e all'oggetto/finalità del progetto proposto.

Le suddette spese devono risultare "sostenute" successivamente alla data di invio della domanda. Per "spesa sostenuta" si intende una spesa:

- già fatturata;

oppure

- per cui sono già stati effettuati dei pagamenti, anche a titolo di acconto. Non rientrano in questa limitazione le eventuali caparre versate in caso di cessione aziendale e/o per compravendita di immobili.

Rispetto a quanto indicato nel precedente capoverso, fanno eccezione:

- le imprese costituite da meno di 6 mesi rispetto alla data di presentazione telematica della domanda;
- le Ditte Individuali che abbiano ottenuto l'attribuzione della Partita Iva da meno di 6 mesi rispetto alla data di presentazione telematica della domanda;

per le quali sono ammissibili le spese sostenute entro i 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda telematica, per un importo pari o inferiore al 30% del totale dei costi ritenuti ammissibili.

⁸ Materie prime, semilavorati, prodotti finiti, merci.

⁹ Consulenze aziendali, formazione del personale, intermediazione immobiliare, costi di pubblicità e marketing, compresa la realizzazione e/o il potenziamento della presenza dell'impresa su internet attraverso siti e/o e-commerce, spese di plateatico e allestimento stand, locazione di immobili per l'attività di impresa (sono considerati finanziabili esclusivamente i canoni di locazione pagati dalla data di presentazione della domanda fino al termine di realizzazione del progetto), locazione operativa (noleggio) di beni e servizi.

¹⁰ Tra le tipologie di spesa sono incluse le commissioni di garanzia per un limite massimo di 1.500,00 euro.

“In attuazione dell’art. 5, commi 6 e 7, del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla legge 21 Aprile 2023, n. 41 sono in ogni caso ammissibili solo i costi documentati da fatture che abbiano le seguenti caratteristiche:

- che riportino il codice unico di progetto (CUP), rilasciato all’impresa beneficiaria all’atto di concessione del finanziamento, per le fatture emesse dopo la data di concessione;
- che riportino il “codice domanda” comunicato da Finpiemonte con la lettera di avvio del procedimento, per le fatture emesse successivamente all’invio della domanda e prima della data di concessione del finanziamento;

Per le imprese costituite da meno di 6 mesi rispetto alla data di presentazione telematica della domanda e per le Ditte individuali che abbiano ottenuto l’attribuzione della Partita Iva da meno di 6 mesi rispetto alla data di presentazione telematica della domanda, le fatture emesse prima della presentazione della domanda devono essere accompagnate da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che dimostri la correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche.”

I beni acquistati devono essere di nuova fabbricazione oppure in leasing finanziario. È ammissibile l’acquisto di beni usati (ad eccezione degli automezzi), purché:

- ne sia opportunamente dimostrato il valore di mercato (per esempio con acquisto da rivenditore autorizzato o mediante perizie),
- nell’ambito di una cessione aziendale o in seguito ad acquisto da procedura fallimentare.

Non è in alcun caso ammissibile:

- l’acquisizione di prestazioni che il beneficiario potrebbe realizzare in proprio, in quanto dotato delle competenze tecniche ed organizzative necessarie;
- i lavori effettuati dal beneficiario in economia;
- la consulenza per la presentazione della domanda di agevolazione;
- l’acquisto di automezzi usati;
- gli oneri di urbanizzazione e ogni onere accessorio;
- gli interessi sul leasing o altri costi su operazioni finanziarie assimilabili;
- l’IVA e ogni altra imposta o tributo, fatti salvi i casi in cui l’IVA risulti indetraibile per l’impresa;
- il pagamento in contanti di qualunque importo, il pagamento tramite assegno (se privo di copia dello stesso), tramite carta di credito (se personale, non aziendale) e le compensazioni debiti/crediti.

Nel caso di prestazioni affidate ad imprese che abbiano rapporti di cointeressenza con il soggetto proponente, Finpiemonte si riserva di non ammettere le spese afferenti tali prestazioni laddove risultino non congrue e non corrispondenti ai costi di mercato.

Natura dell'agevolazione

L'agevolazione è costituita da un finanziamento agevolato. Per le sole MPMI è anche possibile chiedere un contributo a fondo perduto.

Caratteristiche del finanziamento

- importo minimo progetto (inteso come cofinanziamento complessivo):
 - € 25.000,00 per le micro e piccole imprese
 - € 250.000,00 per le medie imprese
 - € 500.000,00 per le grandi imprese
 - copertura delle spese: fino al 100%
 - composizione:
 - 70% a tasso zero con fondi regionali
 - 30% al tasso di mercato applicato dall'intermediario cofinanziatore
 - massimale di intervento con risorse regionali:
 - € 500.000,00 per le micro imprese
 - € 1.000.000,00 per le piccole imprese
 - € 1.500.000,00 per le medie imprese
 - € 4.000.000,00 per le grandi imprese
 - ammortamento
 - LINEA A minimo 36 mesi e massimo di:
 - 60 mesi per cofinanziamenti complessivi di importo inferiore o uguale a € 250.000,00;
 - 72 mesi per cofinanziamenti complessivi di importo superiore a € 250.000,00 e inferiore o uguale a € 1.000.000,00;
 - 84 mesi per cofinanziamenti complessivi di importo superiore a € 1.000.000,00.
 - LINEA B minimo 60 mesi e massimo di:
 - 72 mesi per cofinanziamenti complessivi di importo inferiore o uguale a € 1.000.000,00;
 - 84 mesi per cofinanziamenti complessivi di importo superiore a € 1.000.000,00
- La durata dell'ammortamento, per entrambe le LINEE, è comprensiva di un eventuale preammortamento di 6 mesi. Per quanto riguarda il preammortamento tecnico fare riferimento a quanto previsto al punto 2 dell'art. 6 della Convenzione Quadro.
- piano di rientro: rate trimestrali posticipate – quota capitale costante
 - tasso applicabile alla quota dell'intermediario cofinanziatore: Euribor (variabile) o Eurirs di periodo (fisso), come da standard operativi in uso dall'intermediario, maggiorato di uno spread in funzione delle valutazioni di merito creditizio;
 - modalità di erogazione: in un'unica soluzione.
In caso di cofinanziamenti complessivi pari o superiori a € 750.000,00 l'erogazione viene effettuata in due tranches nel seguente modo:
 - 60% contestualmente all'emanazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni;
 - 40% dopo aver sostenuto almeno il 50% del totale dei costi ammissibili, previa approvazione da parte di Finpiemonte della rendicontazione dei costi sostenuti;

- garanzie: a sostegno dell'operazione, eventualmente, possono essere acquisite sull'intero finanziamento le garanzie reali e personali ritenute più idonee.

L'accredito sul c/c del beneficiario della quota pubblica dovrà avvenire per l'esatto importo concesso.

Per le sole domande presentate a valere sulla Linea A (MPMI): al finanziamento agevolato può essere abbinato, un contributo a fondo perduto, avente le seguenti percentuali e soglie massime rispetto alla quota pubblica di finanziamento:

- 10% per le micro imprese;
- 8% per le piccole imprese;
- 4% per le medie imprese.

Il contributo viene erogato in un'unica soluzione, entro 30 giorni dalla positiva valutazione del rendiconto finale di spesa. Nel caso in cui la spesa ammessa finale dell'intervento sia inferiore a quella ammessa con il provvedimento di concessione, l'erogazione del contributo spettante (rideterminato in riduzione), avverrà solo previa restituzione della quota di finanziamento revocata e relativi oneri. Inoltre in fase di erogazione del contributo, sarà verificata la regolarità del DURC ed in caso di accertata irregolarità, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Disponibilità e operatività dei fondi

Con determinazione n. 197/A1902A/2023 del 11/05/2023 è stata prevista la riapertura dello sportello per la presentazione di istanze di MPMI del settore Artigianato con una dotazione finanziaria pari a complessivi:

- euro 9.000.000,00 per la Sezione I "Finanziamento agevolato";
- euro 1.000.000,00 per la Sezione II "Contributo a fondo perduto";

che verrà progressivamente gestita in correlazione con gli effettivi rientri derivanti dai piani di ammortamento collegati alle concessioni deliberate a valere sulla dotazione iniziale della medesima linea.

Le domande (SOLO per le MPMI del settore Artigianato) possono essere presentate dalle ore 10 del giorno 19/06/2023 e fino a comunicazioni di sospensione/termine da parte di Finpiemonte.

Modalità di presentazione della domanda¹¹

La domanda va presentata tramite procedura informatizzata seguendo quanto previsto dalla Misura al paragrafo 4.1 della Sezione I "Finanziamento agevolato" e dovrà riportare degli allegati riportati al

¹¹ Per maggiori dettagli fare riferimento al par. 4.1 della Sezione I "Finanziamento agevolato" della Misura.

suddetto paragrafo. In particolare, gli allegati che devono essere obbligatoriamente presenti, pena la non ricevibilità della domanda, sono:

1. Lettera attestante l'avvenuta delibera bancaria redatta dall'intermediario cofinanziatore convenzionato con Finpiemonte, sul base del modello scaricabile dal sito www.finpiemonte.it. Per ottenere tale lettera, il beneficiario deve presentare alla banca un documento riassuntivo del progetto, sulla base dello schema pubblicato sul sito www.finpiemonte.it nella pagina dedicata all'agevolazione. La lettera viene consegnata all'impresa richiedente o suo delegato e NON deve essere inviata a Finpiemonte dalla Banca.
2. Relazione tecnico - economica (da redigere secondo lo schema disponibile sul sito www.finpiemonte.it nella pagina dedicata all'agevolazione;
3. Se necessaria, copia della delega che autorizza il delegato alla presentazione della domanda di agevolazione, con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'azienda.

Per quanto riguarda gli altri documenti da allegare alla domanda fare riferimento a quanto previsto dal par. 4.1 della Sezione I "Finanziamento agevolato" della Misura.

Un'impresa può presentare più domande se si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- gli interventi proposti (e le relative spese) nella nuova domanda non coincidano, nemmeno parzialmente, con quelli già finanziati;
- gli interventi proposti con la precedente domanda siano stati realizzati e verificati da Finpiemonte;
- l'impresa sia in regola con il pagamento del finanziamento già concesso.

Iter della domanda di agevolazione

Tipologia di Bando: A sportello

Le domande sono esaminate rispettando l'ordine cronologico di invio telematico.

- Entro 90 giorni, dalla ricezione della domanda tramite PEC, Finpiemonte conduce l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità, valuta il progetto avvalendosi di un "Comitato Tecnico di Valutazione" e comunica l'esito della valutazione.
- L'istruttoria di merito di credito¹² finalizzata ad accertare la capacità di rimborso del finanziamento da parte del beneficiario è svolta dall'intermediario cofinanziatore convenzionato scelto dal beneficiario. La disponibilità dell'intermediario a cofinanziare il progetto è condizione:
 - nel caso delle domande presentate a valere sulla LINEA A: per la presentazione della domanda;
 - nel caso delle domande presentate a valere sulla LINEA B: per la concessione del cofinanziamento.

¹² È facoltà del beneficiario chiedere una eventuale variazione dell'intermediario cofinanziatore, che deve pervenire prima della concessione dell'agevolazione.

- In caso di approvazione della domanda, e per le grandi imprese (LINEA B) acquisita dall'istituto di credito convenzionato la positiva delibera bancaria, Finpiemonte effettuate le opportune verifiche previste dalla Misura, procede con la concessione del finanziamento e ne autorizza l'erogazione;
- Entro 60 giorni dall'autorizzazione di Finpiemonte, l'intermediario cofinanziatore procede con l'erogazione del finanziamento.
- Nei 60 giorni successivi alla data di conclusione dell'intervento dovrà essere trasmessa a Finpiemonte la rendicontazione finale.

Principali cause di revoca¹³

Il finanziamento agevolato concesso può essere revocato totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a. assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo 3.1 della Sezione I "Finanziamento" della Misura;
- b. mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari previsti al paragrafo 6.1 della Sezione I "Finanziamento" della Misura;
- c. nel caso il beneficiario abbia fornito dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- d. nel caso di revoca del finanziamento da parte dell'intermediario cofinanziatore o nel caso di mancata restituzione di tutto o parte del finanziamento agevolato secondo il piano di rientro concordato;
- e. nel caso in cui, a seguito della verifica finale, venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alla soglia minima di ammissibilità dei progetti prevista al paragrafo 3.2 della Sezione I "Finanziamento" della Misura;
- f. nel caso in cui in fase di rendicontazione finale venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il procedimento di concessione;
- g. nel caso di variazione di beneficiario non approvata da Finpiemonte, prevista al paragrafo 4.5.1 della Sezione I "Finanziamento" della Misura;
- h. qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 5 anni dalla chiusura del progetto, sia assoggettato a liquidazione giudiziale, a liquidazione coatta amministrativa, a concordato preventivo liquidatorio o ad altre procedure concorsuali liquidatorie;
- i. qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 5 anni dalla chiusura del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto.

L'agevolazione verrà revocata parzialmente o totalmente in caso di rendicontazione con fatture prive dei dati prescritti nel paragrafo 3.3 della Sezione I "Finanziamento" della Misura o nel caso di mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nei casi specificati al suddetto paragrafo 3.3.

¹³ Per maggiori dettagli fare riferimento al par. 6.2 della Sezione I "Finanziamento agevolato" della Misura.

Normativa comunitaria di riferimento

Regolamento (UE) n. 1407/2013 – De minimis

Data

Finpiemonte S.p.A.

Data

Banca